Libertà prescrittiva, continuità terapeutica e...sostenibilità

Roma 13 dicembre 2017

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

Prof. Daniela Terribile

Chirurgo Senologo

Centro Integrato di Senologia - Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli

Vice-Presidente Susan G. Komen Italia Onlus

Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

UN PROGETTO NATO
DA UNA PARTNERSHIP INTERNAZIONALE



Il progetto della Komen Italia nasce

dalla opportunità di collaborazione

con la **Susan G. Komen di Dallas (Texas)**,

la più prestigiosa fondazione non profit in campo internazionale nella lotta ai tumori del seno.

susan G. komen ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

18 ANNI DI AZIONI CONCRETE
PER LA SALUTE DELLE DONNE

Oltre 14,5 milioni di euro

Investiti per rendere
il **tumore del seno**
una malattia
sempre più curabile

320 progetti
svolti **direttamente**
dalla Komen Italia

421 progetti
sostenuti economicamente
dalla Komen Italia
e svolti da altre organizzazioni non profit

susan G. komen ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

18 ANNI DI AZIONI CONCRETE
PER LA SALUTE DELLE DONNE

L'Associazione si propone di:

PROMUOVERE LA PREVENZIONE ed educare al mantenimento dei corretti stili di vita e all'importanza della diagnosi precoce, strumento di grande efficacia per ridurre la mortalità della malattia.



SOSTENERE LE DONNE COLPITE DAL TUMORE del seno, per aiutarle a compiere il loro percorso di cura in modo più efficace, consapevole e sereno (sostegno psiconcologico, consulenze nutrizionali e legali, fisioterapia riabilitativa)



MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE attraverso l'aggiornamento degli operatori sanitari impegnati nella diagnosi e nella terapia di questi tumori.



POTENZIARE LE STRUTTURE CLINICHE con la donazione di attrezzature ad alta tecnologia per la diagnosi e cura dei tumori del seno.



con la **DIAGNOSI PRECOCE**

alte **possibilità di guarigione**

percorsi **di cura meno invasivi**

susan G. komen® ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

EDUCAZIONE E PROMOZIONE
DELLA PREVENZIONE



Sostegno alle altre organizzazioni

- Oltre **3.000.000** euro
- A **198** altre organizzazioni non profit
- Per progetti di **educazione**, **screening** e **sostegno** alle donne operate

Komen Italia e Policlinico Gemelli

Un impegno comune

La sinergia tra la Komen Italia e il Policlinico Gemelli ha consentito di realizzare importanti progetti e iniziative, prima tra tutte l'istituzione nel 2006 del **Centro Integrato di Senologia (CIS)**, ulteriormente ampliato nel 2014.

Il CIS è una **struttura ad alta specializzazione** per la diagnosi e cura delle patologie del seno, che mette a disposizione delle pazienti un team multidisciplinare di medici specialisti, altamente qualificato.





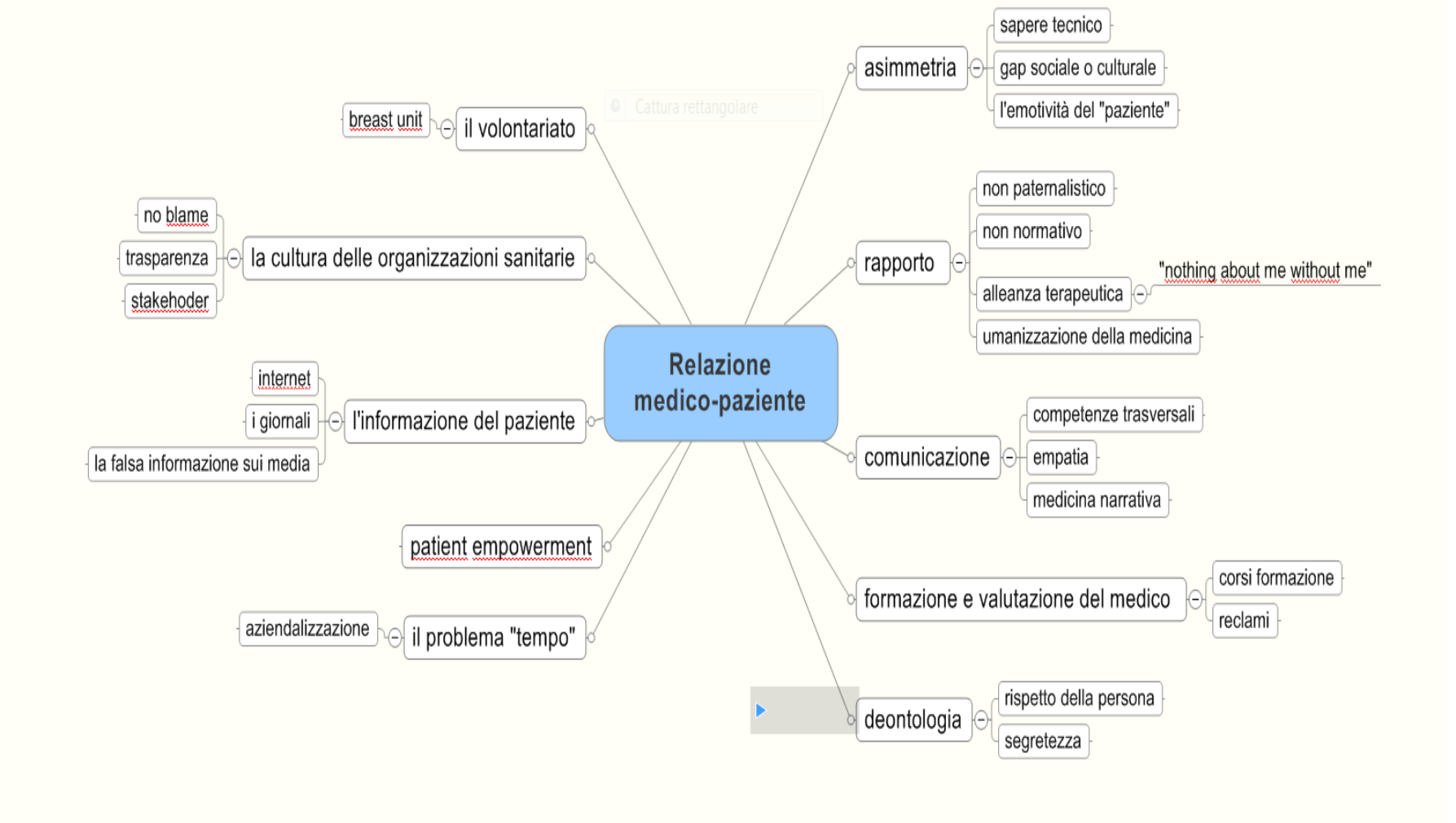
Komen Italia e Policlino Gemelli

Insieme contro i tumori del seno

In 16 anni, la collaborazione virtuosa tra il Policlinico Gemelli e la Komen Italia ha arricchito l'offerta del Centro Integrato di Senologia di servizi clinici e di supporto alle donne operate, tra i quali:

- sportello dell'Associazione;
- supporto psicologico;
- terapie integrate (agopuntura, riflessologia plantare, Yoga, Qi Gong, fitoterapia);
- fisioterapia riabilitativa;
- servizi aggiuntivi (sportello di consulenza legale, laboratorio di scrittura creativa).

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico



SHARED DECISION MAKING (SDM)

Shared Decision Making (SDM)
può essere tradotto in italiano con la locuzione “processo decisionale condiviso”.
Il concetto nasce all’interno della cornice teorica di riferimento del modello” biopsicosociale” e dell’approccio centrato sul Paziente.

L’SDM è un modello che promuove il coinvolgimento del paziente, soprattutto nelle fasi decisionali riguardanti il trattamento e in presenza di diverse opzioni terapeutiche.
Il coinvolgimento può essere definito come la “capacità del paziente di avere un ruolo attivo nelle decisioni e nei piani riguardanti la sua cura.”

Quando l’operatore sanitario si trova di fronte a più possibili soluzioni per quel determinato problema è fondamentale che solleciti il contributo alla decisione del proprio paziente.
L’operatore sanitario mette a disposizione del paziente le proprie abilità, conoscenze e le migliori evidenze medico-scientifiche disponibili, e il paziente esprime i propri dubbi, preferenze e aspettative.

La scelta condivisa sul da farsi sarà dunque quella che terrà in considerazione entrambi gli aspetti nell’interesse primario di quel particolare individuo.

SUSAN G. KOMEN ITALIA PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

SHARED DECISION MAKING (SDM)

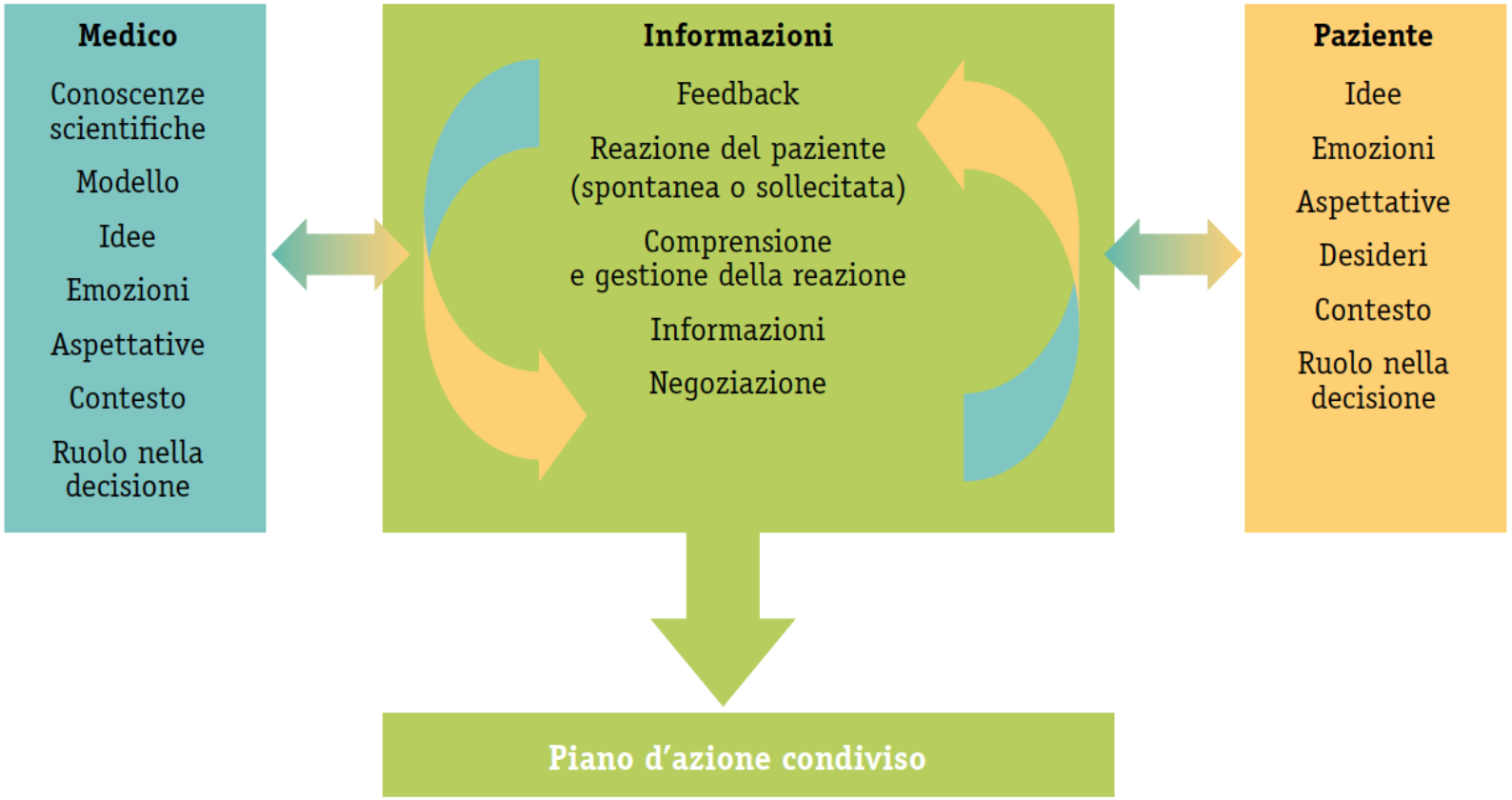


Figura 1 - Le fasi del modello SDM.

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

Nell'approccio SDM il paziente è posto al vertice della piramide decisionale, in un ottica che integra la cura al diritto di **autodeterminazione** di ogni persona.

il fine è di far acquisire quel grado di autonomia che può permettere agli individui di fare delle scelte consapevoli, in linea con i propri valori, favorendo una migliore qualità della vita.

Esistono diversi supporti decisionali (**decision aids**) per sostenere ed aiutare i pazienti nelle decisioni terapeutiche, oltre alle abilità comunicative e relazionali dell'operatore sanitario.

.

Stacey : Decision aids forpeople facing health treatment or screening decisions.
Cochrane Database Syst Rev 2011; 10: CD001431.

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

Tra gli strumenti disponibili per valutare le capacità del medico nel coinvolgere il paziente nelle decisioni terapeutiche in differenti ambiti, è stato ampiamente utilizzato **l'Observing Patient Involvement (OPTION).**

Da sottolineare l'importanza del coinvolgimento attivo del paziente e dei Caregiver nel percorso di cura, nel contesto delle patologie oncologiche o con patologie degenerative, dove la partecipazione al processo decisionale può incidere sensibilmente sugli esiti del trattamento e può influire in modo determinante sulla qualità di vita e sulla prognosi.

Deledda G Il coinvolgimento del paziente nel processo clinico decisionale. Recenti Prog Med 2012; 103: 384-390.
Elwyn G The OPTION scale: measuring the extent that clinicians involve patients in decision-making tasks. Health Expectations 2005; 8: 34-42

Da numerosi studi si osserva che in generale i pazienti richiedono informazioni sulla loro situazione e sulle terapie, ma assumono un atteggiamento **più passivo** rispetto all'assunzione della decisione relativa alla cura. Tale aspetto emerge maggiormente nei Paesi sud europei e in particolare in Italia, dove i pazienti tendono a delegare la decisione al medico.

Deledda G Il coinvolgimento del paziente nel processo clinico decisionale. Recenti Prog Med 2012; 103: 384-390.
Elwyn G The OPTION scale: measuring the extent that clinicians involve patients in decision-making tasks. Health Expectations 2005; 8: 34-42

Il cambio di paradigma nella relazione Medico-Paziente

l'empowerment del paziente: la condivisione della responsabilità



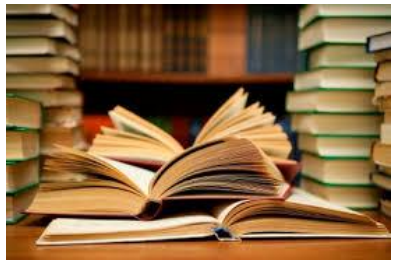
- Il medico esperto e attivo
- Il paziente che riceve passivamente informazioni (poche!) e prescrizioni

- Il medico esperto e attivo
- Il paziente attivo e informato, partecipe delle scelte terapeutiche e del recupero del proprio equilibrio

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

L’ arte della comunicazione medico-paziente è sempre stata centrale nella pratica clinica, ma oggi, in tempi di medicina di precisione e di fronte alle tante scelte possibili di terapie innovative, ma anche di generici o di biosimilari, acquisisce un’importanza ancora più cruciale nel costruire una solida **alleanza terapeutica** tra medici e pazienti, improntata alla lealtà alla fiducia ,ascolto ed engagement come parole chiave

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico



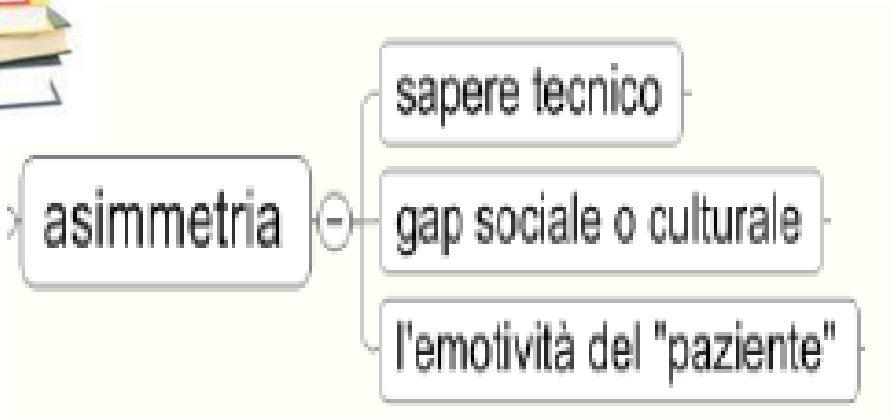














IMPORTANZA DELLA TERMINOLOGIA UTILIZZATA
Meccanismi difensivi del medico !!!!

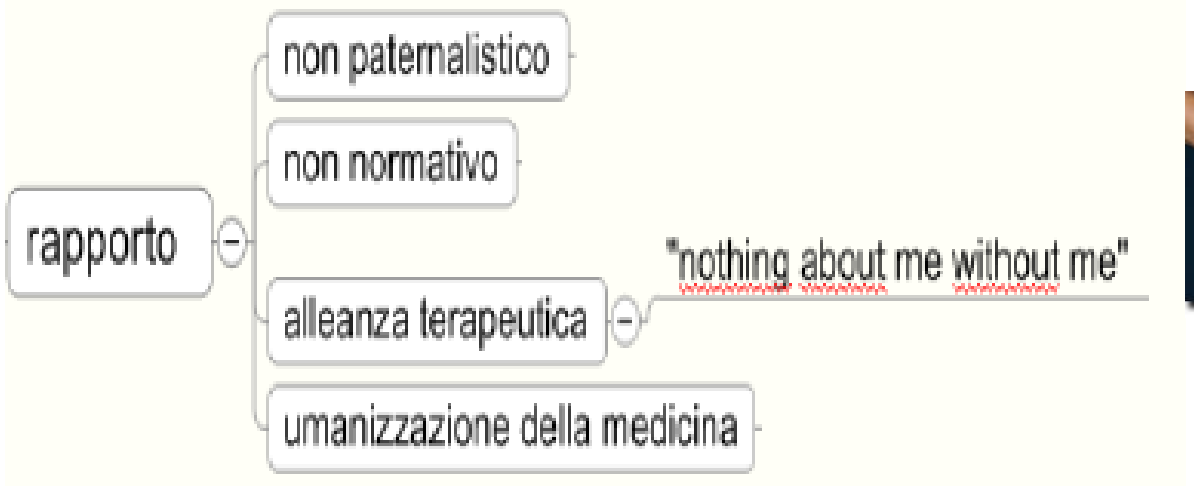
Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico











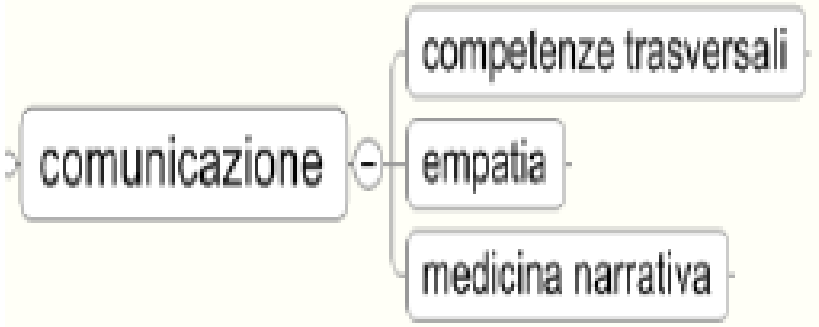




IMPORTANZA DELL'ATTEGGIAMENTO DEL MEDICO !!!!
Non paternalistico, nè maternalistico nè giudicante

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico







SCELTA TERMINI/ATTEGGIAMENTO/MODALITA' DI COMUNICAZIONE

- ✓ Considerazione meccanismi difensivi paziente (diniego/rifiuto diagnosi/iper-angoscia)
- ✓ Capacità interpretazione dell'atteggiamento della paziente rispetto alla capacità di tolleranza della comunicazione in quel momento



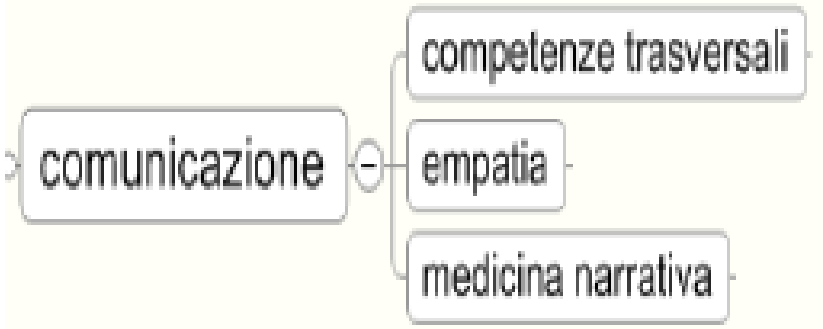




SCELTA TERMINI/ATTEGGIAMENTO/MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il dottor X fornisce informazioni complete,in maniera brutale e precipitosa: nell'arco di soli 4 minuti, le ha comunicato la diagnosi di cancro, le ha prospettato la terapia e le ha fatto firmare il consenso informato, senza che la
paziente abbia letto il documento.
L'accuratezza di dettagli (forniti in maniera troppo tecnicistica) non procura alcun dato utile alla paziente.







SCELTA TERMINI / ATTEGGIAMENTO / MODALITA' DI COMUNICAZIONE

- ✓ **Capacità di dosare comunicazione patologia/scelta termini non traumatizzanti, non esclusione elementi di speranza**
- ✓ **Empatia:** comprendere la paziente ma NON identificarsi: saper porre le giuste distanze

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico











formazione e valutazione del medico
- corsi formazione
- reclami



MA sino ad ora :

SCARSA/ASSENTE «FORMAZIONE» SPECIFICA NEI PERIODI DI FORMAZIONE UFFICIALE
ASSENTE PARAMETRO DI VALUTAZIONE DEL MEDICO SOTTO QUESTO PROFILO

INIZIATIVE di susan g.komen italia
DI EMPOWERMENT DELLA PAZIENTE E DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

STRATEGIE TRASVERSALI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE NEI TUMORI DEL SENO

Un dibattito in quattro giornate, tra operatori sanitari, amministratori, giornalisti e organizzazioni di volontariato, aziende e pazienti. (gennaio-aprile 2004)

I SESSIONE

LINEE GUIDA E CONTROLLI DI QUALITÀ NELLA DIAGNOSI E NEL TRATTAMENTO DEL TUMORE DEL SENO: MITI E REALTA'

II SESSIONE

IL PAZIENTE "INFORMATO": UN PARTNER PIU' ATTIVO NELLA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

III SESSIONE

NON-PROFIT E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: VALORI AGGIUNTI PER IL PROGRESSO IN ONCOLOGIA

IV SESSIONE

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI SANITARI IN ONCOLOGIA: COME POSSIAMO MIGLIORARE?

Il cambio di paradigma nella relazione Medico-Paziente



- La Medicina occidentale si confronta con una crisi di fiducia in relazione con la scarsa capacità di condividere le conoscenze
- Internet è sempre più un potente mezzo per ottenere informazioni circa i problemi e i trattamenti medici e circa le medicine alternative
- Il pubblico è sempre più informato e sempre più scettico nei confronti dei medici

Il medico può trattare un paziente solo

- dopo averlo informato delle implicazioni che la scelta del trattamento comporta
- dopo che il paziente ha dato il suo consenso sulla base delle informazioni ricevute

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

Ruolo delle organizzazioni sanitarie









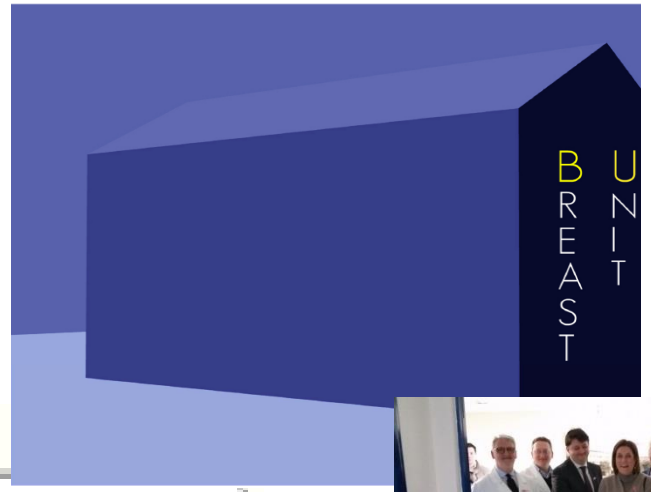


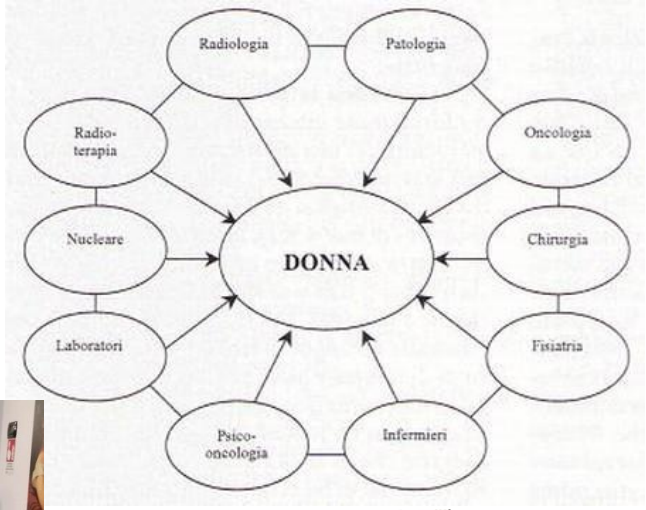
- la cultura delle organizzazioni sanitarie
  - no blame
  - trasparenza
  - stakehoder

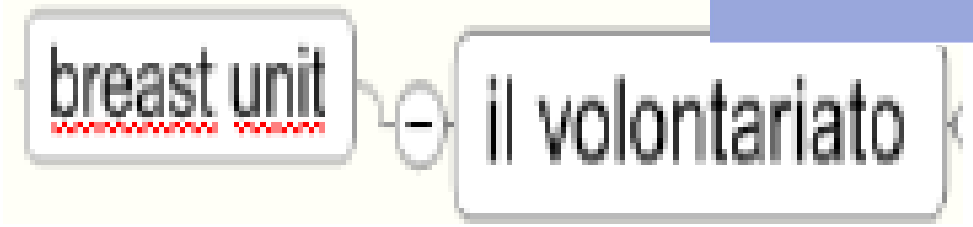


BREAST UNIT Moderno approccio diagnostico terapeutico al tumore del seno















susan G. komen ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Komen Italia e Policlinico Gemelli

Sportello dell'Associazione presso il Centro di Senologia





Breast Unit e Associazioni di Volontariato

La cultura delle organizzazioni sanitarie

Le associazioni di volontariato attive all'interno delle Breast Unit svolgono un'importante **funzione informativa**, in quanto fungono da tramite tra le pazienti e il SSN per il reperimento di informazioni specifiche sull'offerta di servizi clinici e specialistici.

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

Un legame da consolidare

La presenza di associazioni basate sul volontariato, e attive nella lotta ai tumori del seno, all'interno delle Breast Unit permette di ottenere un **vantaggio bilaterale**, in quanto consente:

- alle pazienti di confrontarsi e di condividere un'esperienza a livello paritetico con altre donne che hanno già affrontato la malattia;
- alla Breast Unit di offrire un approccio olistico rispetto alle criticità che le pazienti dovranno affrontare durante il percorso di cura.

susan g. komen ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Komen Italia informa

L'informazione come strumento di prevenzione

COME PROTEGGERE LA SALUTE DEL SENO

97% di possibilità di guarigione se la diagnosi è precoce

Se un tumore del seno viene diagnosticato in fase iniziale, le possibilità di guarigione sono superiori al **97%** e si può essere curate con trattamenti poco invasivi.

Per ogni donna, quindi, è importante conoscere ed adottare quei semplici provvedimenti utili a ridurre il rischio di sviluppare un tumore del seno o a facilitare una diagnosi precoce.

Ecco alcune semplici attenzioni per ridurre i fattori di rischio:

- **prevenire l'obesità** (circa il 30-40% dei tumori sono riconducibili a scelte alimentari non corrette);
- **praticare un regolare esercizio fisico;**
- **mangiare frutta e verdura** ogni giorno e limitare il consumo di alimenti contenenti grassi di origine animale;
- **limitare il consumo di alcolici** (non più di due bicchieri di vino al giorno per i maschi, uno per le donne);
- **limitare l'uso della terapia ormonale sostitutiva** in menopausa;
- **allattare al seno**, se possibile.

La Komen Italia raccomanda di seguire alcune semplici indicazioni:

- **tra i 20 ed i 40 anni**, effettuare una visita clinica del seno dal proprio medico o da uno specialista ed un'ecografia almeno una volta ogni due anni;
- **dopo i 40 anni**, effettuare **ogni anno la visita clinica** e una **mammografia**;
- **porre attenzione ai messaggi che il corpo ci manda** e che possono rappresentare un campanello d'allarme, come una nodularità, un arrossamento o un ispessimento della cute del seno, una variazione delle dimensioni o della forma della mammella, la comparsa di secrezione, retrazione o desquamazione del capezzolo;
- **informarsi sulla propria storia familiare.** Se si appartiene ad una famiglia nella quale si sono verificati molti casi di tumore del seno (o dell'ovaio), specie se insorti in età giovanile o con interessamento di entrambi i seni, è importante effettuare gli esami di prevenzione a partire dai 35 anni, ad intervalli semestrali, completandoli anche con la risonanza magnetica con mezzo di contrasto.





Affaire Angelina Jolie



















REGIONE LAZIO PRESIDENZA

PREVENZIONE DONNA



mi state a cuore



internet

i giornali

la falsa informazione sui media

l'informazione del paziente





Kate Moss mostra il seno per ricordare alle donne l'importanza della prevenzione (FOTO)

Nel "mese rosa", dedicato alla prevenzione del cancro al seno, Kate Moss dà il proprio contributo alla causa spogliandosi per ricordare alle donne l'importanza della prevenzione









susan G. komen ITALIA

PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Affaire Angelina Jolie

In un quinto dei casi, le donne hanno ammesso che l'eco suscitata dalle dichiarazioni di Angelina Jolie le aveva rese più sensibili all'argomento. «Dal momento che la scelta individuale diventerà sempre di più il cardine del processo decisionale centrato sul paziente, gli oncologi per primi debbono essere consapevoli dell'effetto della copertura mediatica sull'opinione pubblica quando visitano pazienti con tumore alla mammella», conclude il chirurgo…….

…..Ebbene, dopo l'evento c'è stato un aumento di 4 punti percentuali, da 88,9 a 92,6%, della quota di donne consapevoli che la chirurgia ricostruttiva del seno è possibile dopo la rimozione chirurgica di una o entrambe le mammelle», riprende l'autore. Le partecipanti al sondaggio si mostravano in genere anche più informate sulla possibilità di utilizzare i propri tessuti per l'intervento di ricostruzione del seno da effettuare contestualmente alla rimozione delle mammelle.

PARTECIPAZIONE DELLA PAZIENTE AL PROCESSO DECISIONALE

nelle donne /pazienti portatrici di mutazione BRca 1-2:

Protocolli di sorveglianza diagnostica per la diagnosi precoce

versus

Chirurgia di riduzione del rischio *(* Mastectomia bilaterale profilattica Annessiectomia profilattica)

PARTECIPAZIONE DELLA PAZIENTE AL PROCESSO DECISIONALE

Scelta dell'approccio chirurgico :

Chirurgia conservativa del seno

Versus

Chirurgia demolitiva (Mastectomia mono o bilaterale)

PARTECIPAZIONE DELLA PAZIENTE AL PROCESSO DECISIONALE

Scelta dell'approccio terapeutico iniziale:

Chemioterapia pre-operatoria

Versus

Intervento chirurgico in prima battuta

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

PARTECIPAZIONE DELLA PAZIENTE AL PROCESSO DECISIONALE

Attuazione programma terapeutico proposto e condiviso da Riunione Multidisciplinare :

-Chemioterapia
-Chemio-ormonoterapia
-Ormonoterapia (scelta di biosimilari)
-Radioterapia

Nel campo dell'informazione le associazioni pazienti possono giocare un ruolo fondamentale attraverso i loro canali. "I pazienti chiedono informazioni – ricorda Stefania Vallone, WALCE – Women Against Lung Cancer in Europe - e hanno bisogno di ricevere messaggi chiari e corretti rispetto alla propria patologia e rispetto a tutte le opzioni terapeutiche che oggi caratterizzano il nuovo scenario oncologico.

È importante che le Associazioni continuino il loro percorso di empowerment, cercando di offrire al paziente gli strumenti che possano essergli d'aiuto nella sua formazione per renderlo maggiormente consapevole della propria condizione e più predisposto all'interazione e all'alleanza con l'oncologo di riferimento".

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

Consapevoli dell'esistenza di una marcata asimmetria informativa, le associazioni di volontariato attive nelle Breast Unit possono aiutare le pazienti a discernere le **informazioni corrette** (di cui possono fidarsi) da quelle non veritiere (e quindi potenzialmente pericolose).

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

"La condivisione con il paziente di strategie o scelte terapeutiche specifiche è di straordinaria importanza, perché un paziente informato è in grado di segnalare tempestivamente eventuali effetti collaterali e di sottoporsi a trattamenti così complessi in maniera continuativa e senza interruzioni, sospensioni o riduzione di dose.

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

Comunicare ai pazienti i motivi di una scelta e soprattutto le ricadute di questa scelta per la sua salute è un elemento centrale nella costruzione di una solida alleanza terapeutica.

Per quanto attiene ai farmaci biosimilari le regole del Consenso informato al trattamento, prescrivono ai medici un'informazione puntuale e adeguata al paziente in merito agli studi di equivalenza, a quelli di pari efficacia e sulla sostanziale sovrapponibilità degli effetti collaterali.

Ben tutelato è anche l'aspetto della continuità terapeutica, dal momento che i pazienti che iniziano un trattamento con l'originatore o con i biosimilari possono continuare con il farmaco prescritto all'inizio.
Questo è un diritto importante che bisogna tutelare.

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

patient empowerment

- ✓ Volontaria come mediatrice con medico parallelamente alla psicologa
- ✓ Riduzione isolamento della paziente
- ✓ Attivazione su altre iniziative per Associazione
- ✓ Supporto affettivo
- ✓ Accompagnamento durante tutto il percorso
- ✓ Passaggio DALL 'AVERE AL DARE (emancipazione dalla malattia)
- ✓ Da atteggiamento passivo nella fase diagnosi / terapia a quello propositivo
- ✓ **Quindi ruolo dell'Associazione: non di assistenza ma di supporto alle possibili risorse della paziente**

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

L'informazione del paziente

In questo modo le associazioni di volontariato diventano parte integrante e attiva del processo di **«empowerment» delle pazienti**, contribuendo ad aumentare le loro conoscenze e di conseguenza la loro consapevolezza rispetto alla malattia e al percorso di cura.

susan G. komen ITALIA — PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

Progetti di empowerment delle pazienti sostenuti dalla Komen Italia

CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO

SULL'AUTO-IMPRENDITORIALITA'

RICOMINCIO ...

...da ME

E' rivolto a **DONNE** che si sono confrontate con il

TUMORE del SENO

E VOGLIONO AVVIARE O RILANCIARE UN'IMPRESA

In aula sono ammesse un numero massimo di 15 partecipanti

Il corso si compone di due fasi:

FASE TEORICA della DURATA di 34 ORE - FASE PRATICA di PROJECT WORK della Durata di 20 ORE

Argomenti del Corso

- Life Coach
- Forma Giuridica d'impresa
- Trasformazione dell'Idea in Business Plan
- Marketing Territoriale e Comunicazione d'Impresa
- Principi di Contabilità e Gestione Finanziaria
- Misure di Finanziamento per la Creazione di una nuova impresa
- Adempimenti Normativi Sicurezza sul Lavoro
- Web Marketing

Programma realizzato grazie ad una erogazione liberale della Susan G. Komen Italia e da CONFIMPRENDO PUGLIA per

TARANTO E PROVINCIA

Il bando e tutte le informazioni
su Pagina Facebook: Ricomincio da Me (@ricominciodame2016);
via telefono ai numeri: 3931462935/ 3351236385;
a mezzo mail: confimprendopuglia@gmail.com

Il tumore della mammella

Il tumore della mammella è il tumore più frequente nella donna.





L'importanza della prevenzione

La scoperta di un tumore nella sua fase iniziale permette una cura meno aggressiva ed offre maggiori possibilità di guarigione. Essa costituisce oggi l'arma strategica raccomandata nella lotta al tumore della mammella.

Nascita del progetto

Il progetto nasce da una reale esigenza : dati ISTAT (Istituto nazionale di Statistica) indicano che una significativa parte della popolazione residente in Italia non vede oggi garantita la propria parità di accesso all'informazione ed ai servizi sanitari di base strumenti indispensabili per combattere il tumore.

Il progetto "La via Lattea: la galassia delle donne."

Il progetto ha l'intento di sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione nella lotta del tumore della mammella attraverso uno spot multilingue : Italiano, Inglese, francese, spagnolo, rumeno,polacco, albanese, russo, ucraino, urdu, farsi, dari, wolof, igbo, amarico, arabo, indi, cinese.



Breast cancer

Breast cancer is the most frequent cancer in the woman



The importance of the prevention

A tumour's discovery in it's initial phase, allows a less aggressive cure and offers more chances of healing. It is today the strategic weapon recommended in the fight against mammal tumour.



The project's birth

The project is born out of a real necessity: ISTAT (National Statistics Institute) data show that a significant part of the resident population in Italy doesn't have guaranteed today their own equality in the access to information and to the main sanitary services, essential instruments for the fight against cancer.





The project "the Milky Way: the women galaxy"

The project aims to sensitise women on the importance of the prevention in the fight against breast cancer through a multilingual ad: Italian, English, French, Spanish, Poland, Romanian, Albanian, Russian, Ukrainian, Urdu, Farsi, Dari, Wolof, Igbo, Amarico, Arabian, Hindi and Chinese



EducAttivaMente

con il patrocinio del Comune di Oristano



MI PRENDO CURA DI ME

LABORATORI DI COUNSELING DI GRUPPO
A SOSTEGNO DELLE DONNE CON TUMORE AL SENO

Programma realizzato grazie ad un contributo offerto dalla ***Susan G. Komen Italia Onlus***

Oristano • Inizio Laboratori 23 Maggio 2017

Il progetto si propone di creare un percorso di benessere che, attraverso i laboratori di counseling educativo di gruppo, aiuterà ciascuna partecipante a far leva sui propri punti di forza, a focalizzare l'attenzione sui piccoli, grandi, traguardi quotidiani e ad arricchire la propria valigia dei sogni di nuovi desideri e traguardi, per lo sviluppo di una nuova consapevolezza per la cura di sé e la rielaborazione di un proprio progetto di vita.

LABORATORI

- **Prendersi cura di sé:** il valore del gruppo come risorsa
- **La Valigia dei Sogni:** viaggio alla scoperta di "luoghi", risorse e sogni possibili
- **Il Barattolo della Felicità:** ingredienti per la ricetta della felicità quotidiana
- **Lo Scrigno delle Emozioni:** alla ricerca dei tesori nascosti
- **Il Cappello Magico:** tecniche di problem solving creativo
- **L'Asso nella Manica:** strumenti per il raggiungimento dei nostri obiettivi
- **Il Filo d'Arianna:** strategie di visual storytelling per una nuova narrazione di sè

Il percorso è GRATUITO, iscrizione OBBLIGATORIA, posti a NUMERO CHIUSO (max 30 disponibili, suddivisi in due gruppi)

GIORNI E ORARI DI SVOLGIMENTO: il Martedì (I Gruppo) e il Mercoledì (II Gruppo), ore 16:30/19:00

I laboratori fanno parte di un unico percorso di benessere della durata di 7 incontri (la partecipazione si intende per tutti e 7 gli incontri)

INFO E ISCRIZIONI info@educattivamente.com www.educattivamente.com 0783 1856181

Komen Italia informa

Sportello telematico di consulenza legale





Il fattore «tempo»

Per essere condivise, le informazioni richiedono un certo tempo, a volte più incontri: il paziente deve avere il tempo di riflettere su quanto gli è stato comunicato, deve avere il tempo di superare il momento di shock e/o di forte ansia, ed è importante abbia l'opportunità di esplicitare le proprie preferenze, anche quella di non voler sapere altro.

Il paziente, fidandosi del medico, potrà sentire meno il bisogno di mantenere una distanza"protettiva" dal medico, esercitando così in modo più funzionale "il proprio diritto a scegliere come o se affrontare il presente, il futuro, la salute e la malattia..."

Marsico G: Bioetica, voci di donne. Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2002

SUSAN G. KOMEN ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Il fattore «tempo»



Il processo di «**aziendalizzazione**» delle strutture sanitarie, ha avuto quale conseguenza un'ulteriore contrazione della risorsa tempo, già scarsa per definizione.

susan G. komen ITALIA
PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

Il fattore «tempo»

La presenza delle associazioni di volontariato all'interno delle Breast Unit può coadiuvare il lavoro del medico, fornendo risposte concrete ed efficaci a bisogni specifici delle pazienti, in affiancamento al personale medico.

Breast Unit e Associazioni di Volontariato

Il fattore «tempo»

OTTIMIZZAZIONE TEMPI

- Capacità di ascolto della paziente senza interruzioni paziente /medico
- Contatto visivo
- Luoghi e tempi dedicati (Breast Unit)
- Personale di coordinamento

Come il paziente può condividere la scelta terapeutica con il medico

I cittadini a loro volta dovrebbero essere maggiormente partecipi nei vari livelli, ad esempio favorendo il loro coinvolgimento nella progettazione degli studi di ricerca.

Fondamentale appare anche lo sviluppo di ricerche sul campo che siano di alta qualità scientifica e che tengano in considerazione la prospettiva di pazienti e cittadini, così come la divulgazione dei risultati di tali ricerche, che sia chiara e fruibile da parte di tutte le figure coinvolte (operatori sanitari, ricercatori, pazienti, cittadini, politici e tecnici).

Tutto questo è possibile solo se avviene all'interno di un sistema organizzativo che faciliti, promuova attivamente e concretizzi gli approcci condivisi nei vari livelli.
Il risultato di tali sforzi porterebbe ad una maggiore soddisfazione e collaborazione di pazienti/cittadini/operatori in tutti i processi riguardanti la salute con un conseguente miglioramento sia della qualità delle cure offerte sia del benessere psicofisico generale.

la promozione della salute comprende
l’accesso alle informazioni, le competenze necessarie alla vita,
la possibilità di compiere scelte adeguate
a vantaggio della propria salute

OMS, 1986



LA RACE FOR THE CURE **2018**
I PROSSIMI APPUNTAMENTI

ROMA
17 - 18 - 19 - 20 maggio
Circo Massimo
19ª edizione

BARI
25 - 26 - 27 maggio
Piazza Prefettura
12ª edizione

BOLOGNA
21 - 22 - 23 settembre
Giardini Margherita
12ª edizione

BRESCIA
5 - 6 - 7 ottobre
Piazza Paolo VI
4ª edizione

NOVITÀ!

A ROMA
4 GIORNI
DI VILLAGGIO
un giorno in più
per rispondere
al sempre maggiore
gradimento
del pubblico per
le iniziative gratuite
di promozione
della salute

Race for the Cure
a MATERA 2019
in occasione
di Matera 2019
Capitale Europea
della Cultura

VI ASPETTIAMO!

